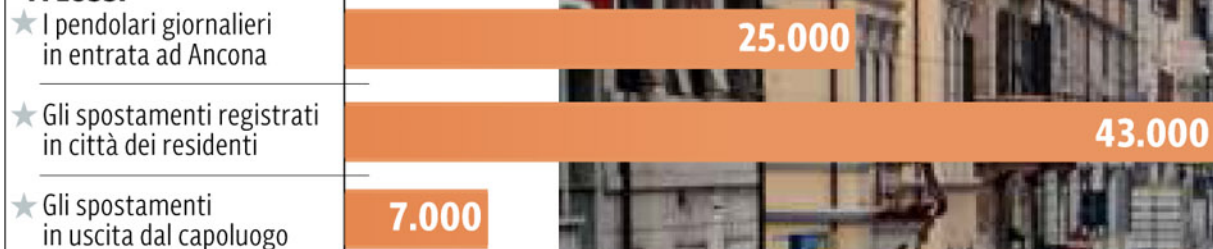


Il piano MobilAttivAncona

I FLUSSI

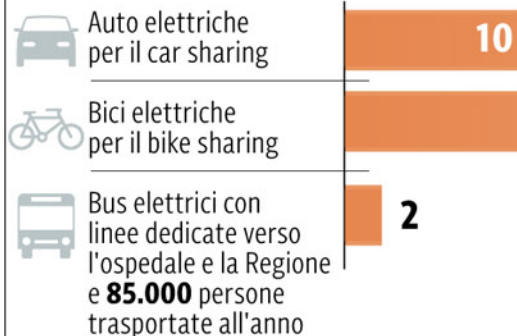


TASSO DI MOTORIZZAZIONE



60 auto ogni cento abitanti

IL PROGETTO



2.000

i buoni mobilità dal valore annuo di 30 euro

centimetri

Pendolari e tragitti casa-lavoro ogni giorno 30mila auto in città

Presentato un piano per incentivare l'uso di bus, vetture e bici elettriche. Nuove corse studiate per gli uffici

LA MOBILITÀ

ANCONA Assediata ogni giorno da 25mila pendolari in entrata. A cui aggiunge i 43mila spostamenti interni e i 7mila in uscita dei residenti. La morsa del traffico su Ancona viaggia soprattutto su auto: oltre il 70% dei pendolari, tra il 60 e l'80% degli anconetani. Ovvero una mole di oltre 30mila veicoli. E in città 60 anconetani su cento possiedono un'auto. Un tasso di motorizzazione tra i più alti nella fascia di popolazione. Con inevitabili ripercussioni su qualità dell'aria e stress da traffico. Come sperimentato nei giorni scorsi con la chiusura del By pass della Palombella per lavori. Come rimediare? Cercando di deviare il flusso dei pendolari e gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro su sistemi di mobilità alternative e a basso impatto (trasporto pubblico, intermodalità, bike e car sharing ad alimentazione elettrica).

Il progetto

Questa è la filosofia del progetto denominato MobilAttivAnconA, presentato al ministero dell'Ambiente, elaborato dal Comune in collaborazione con Conerobus e l'adesione di Università, Regione e azienda Ospedali Riuniti. Il progetto ha un costo complessivo di 2,7 milioni di cui quasi un milione chiesto come co-finanziamento ministeriale e 1,7

garantito dagli interventi previsti nel Bilancio approvato a dicembre. In particolare la realizzazione dell'autostazione all'ex Verrocchio (1,3 milioni), fulcro della proposta avanzata Roma, e il completamento della rete filoviaria (350mila euro).

L'ex Verrocchio

L'obiettivo cardine del progetto è il completamento dell'incompiuta autostazione all'ex Verrocchio, destinato a terminali delle linee extraurbane come snodo d'interscambio con le linee urbane e con un parcheggio scambiatore di 250 posti auto a servizio della vicina stazione fs e delle altre attività del progetto. «Il completamento dell'autostazione ex-Verrocchio consentirà - si legge nella relazione - la delocalizzazione dell'attuale terminal in piazza Cavour, non più utilizzabile come stazione del trasporto pubblico locale». Sulla nuova autostazione si innesterebbero le altre scelte per una nuova mobilità sostenibile.

Il fronte auto

Tra le linee d'intervento c'è l'attivazione

Sessanta veicoli ogni cento residenti. Parcheggio e mezzi pubblici, si punta a completare l'ex Verrocchio

di un servizio di car sharing con veicoli elettrici. Il parco veicolare sarà composto da 10 autovetture di diversa tipologia (a 2 e a 4/5 posti) e 6 parcheggi con stalli dedicati, ciascuno dotato di due colonne di ricarica, dislocati in parcheggi dedicati all'ospedale di Torrette, polo Universitario di Monte Dago, stazione ferroviaria presso l'Ikea, ex Verrocchio, piazza della Repubblica e a aeroporto. «In una seconda fase, gli eventuali risultati positivi sull'utilizzo del servizio consentiranno di valutare l'ipotesi di estendere il car sharing su un'area più vasta, Falconara, Senigallia e lesi.

Nuovibus

Un altro asse portante del progetto è l'istituzione di un servizio dedicato di trasporto bus con mezzi elettrici su due direttrici: ospedale di Torrette e Regione. Le nuove linee dedicate potrebbero intercettare gli oltre cinquemila dipendenti delle due realtà, senza contare i visitatori diretti ogni giorno al nosocomio. L'idea è di far partire le corse dedicate dall'ex Verrocchio verso i due poli. Il primo percorso sull'asse piazza Cavour—via Marconi—stazione centrale—stazione di Torrette—via Misa e ospedale Regionale e ritorno (dal lunedì al sabato). L'altro bus viaggerebbe dalla stazione centrale verso via De Gasperi, sede della Regione, via Michelangelo, via Martiri della Resistenza, piazzale Europa, via De Gasperi e piazzale Rosselli (dal lunedì al venerdì).

Sms e app

La rivoluzione digitale di biglietti e orari

● La rivoluzione digitale del trasporto pubblico in due step. Il primo passo è stato compiuto lo scorso anno con la possibilità di acquistare i biglietti Conerobus e Atma direttamente dal cellulare. Con un sms al 4880883 dal proprio telefonino, pagando direttamente con il credito telefonico, si può ottenere il titolo di viaggio. L'acquisto è semplice ed immediato: prima di salire sull'autobus, è sufficiente inviare un sms con il testo ATMA al 4880883 ed in pochi secondi si riceve, sempre via SMS, il biglietto valido su tutti i mezzi di Ancona. Il costo del biglietto è di 1,50 euro a cui si aggiunge il costo della richiesta che varia a seconda dell'operatore di appartenenza. Nei giorni scorsi è invece avvenuto il lancio della app ufficiale di Atma così da poter acquistare direttamente dal proprio smartphone biglietti e abbonamenti dei bus del consorzio, consultare liberamente le tabelle orari e ricercare soluzioni di viaggio così da scegliere tra le combinazioni di linee proposte.

«Il servizio è appetibile - si legge nella relazione che accompagna il progetto - sia perché attraverso specifici accordi con l'azienda/ente si possono promuovere agevolazioni ad hoc sia perché le linee dedicate effettuerebbero le fermate funzionali all'utenza di riferimento, quindi ad una velocità commerciale più performante rispetto ad una linea urbana tradizionale».

Le bici

Nel programma un capitolo è dedicato all'Attivazione di un servizio di bike sharing con 25 bici a pedalata assistita e con il completamento del percorso pedociclabile. Il sistema di bike sharing prevede l'attivazione di 3 velostazioni dotate di pensilina fotovoltaica per la ricarica elettrica. Il percorso andrebbe a intersecarsi con l'attuale percorso da piazza Ugo Bassi alla stazione ferroviaria e il completamento ipotizzato sino al Passetto

Gli effetti

Secondo le stime dei tecnici in un anno potrebbero essere risparmiati oltre 400mila km percorsi in auto. Il servizio car sharing elettrico potrebbe evitare oltre 18mila chilometri ora percorsi in auto (13 utenti al giorno sottratti all'auto), altri 32mila chilometri verrebbero sottratti alle auto con il bike sharing. Ogni giorno sarebbero invece 299 gli utenti sottratti all'auto con le azioni combinate di bus, auto e bici pensate per i dipendenti di Regione, Comune, Università e Comune. Con oltre 250mila km in meno all'anno percorsi dalle auto. Altri 170mila chilometri sarebbero invece sottratti all'auto dai bus elettrici. «Tutti gli interventi previsti rappresentano una rilevante innovazione» si sottolinea nella relazione e il progetto prevede anche «lo sviluppo di una piattaforma di infomobilità con la realizzazione di una App per la gestione integrata e l'informazione in tempo reale di tutti i servizi di mobilità collettiva e condivisa» e «l'installazione di alcuni pannelli a messaggio variabile».

Massimiliano Petrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un bonus di 30 euro all'anno se lasci la macchina in garage

Sconto a duemila dipendenti per abbonamenti a mezzi alternativi

LA NOVITÀ

ANCONA Nel progetto della mobilità alternativa c'è spazio anche per i «buoni mobilità». Ovvero due bonus di 30 euro l'anno come sconto nell'acquisto dell'abbonamento bus o per l'uso del car/bike sharing destinato a duemila dipendenti degli enti coinvolti nelle azioni di MobilAttivAncona. «L'entità del buono non è elevata - sottolinea l'assessore ai Trasporti, Ida Simonella - ma è un primo passo per incentivare l'uso di mezzi alternativi all'auto. Se poi funziona e la risposta dei lavoratori sarà maggiore nulla vieta a Comune e Conerobus magari di effettuare una riflessione sull'intervento economico. E magari studiare altre forme di politiche incentivanti».

L'idea

L'erogazione dei duemila buoni mobilità ha come destinatari gli utenti del car sharing, del bike sharing e del trasporto pubblico a valere sugli specifici spostamenti casa-scuola e casa-lavoro verso i tre poli partner del Progetto, ovvero la Regione, l'Università Politecnica delle Marche e l'ospedale regionale di Torrette, oltre al Comune di Ancona. «I buoni mobilità potranno rappresentare, in particolare per il car sharing, un forte incentivo all'utilizzazione del servizio - si legge nella relazione che accompagna la presentazione del progetto al ministero dell'Ambiente - nella prospettiva di una progressiva fidelizzazione per la fase di messa a regime successiva alla conclusione del finanziamento». Il progetto prevede che i buoni mobilità vengano erogati a 2000 dipendenti dei 4 poli del Comune, della Regione, dell'Università Politecnica delle Marche e dell'ospedale regionale di Torrette dove lavorano complessivamente circa 7000 persone. «I buoni mobilità potranno interessare circa 2000 dipenden-

Coinvolti Univpm, Regione e Ospedali riuniti
L'assessore Simonella
«Un primo passo»



Bonus mobilità per chi cambia abitudini

Ma che razza di bonus è?

Trenta euro l'anno. Circa 8 centesimi al giorno per cambiare idea e preferire il mezzo pubblico all'auto privata. Non sarà un po' poco? No, è davvero troppo poco. D'accordo che la cifra potrà essere rivista al rialzo e che ci sono motivazioni tecniche connesse ai limiti di un provvedimento da inserire in un progetto ministeriale. Ma non è un bonus davvero allettante. Con un rischio, dietro l'angolo: che le risorse che vengono impegnate falliscano il loro obiettivo che è, invece, fondamentale: dare una mobilità sostenibile a una città che viaggia a ritmo di lumaca. Alla fine, in sostanza, spesi i 30 euro per testare metodi alternativi come il bus o il car sharing, quante delle duemila persone coinvolte avranno cambiato idea? Anche il troppo poco rischia di diventare uno spreco.

e. da.

ti dei quattro poli, ovvero il 30% del totale, da selezionare dopo indagini ad hoc sugli spostamenti casa-lavoro. La modalità di erogazione prevede per ciascun destinatario 2 bonus da 30 euro, uno per anno. La selezione dei 2000 beneficiari avverrà a valle delle indagini sugli spostamenti casa-lavoro che verranno effettuate ad inizio progetto. Il buono mobilità ha un valore di 30 euro e potrà essere utilizzato per acquistare/scontare un abbonamento annuale o mensile per il bike/car sharing o per il trasporto urbano/extraurbano gestito da Conerobus».

L'assessore

«I 30 euro rappresentano un segnale nell'ambito di un progetto dove abbiamo cercato, assieme ai nostri partner, di individuare soluzioni in grado di supportare un progetto sostenibile nel tempo - afferma l'assessore Ida Simonella - Nulla vieta, a fronte di un'importante risposta da parte degli utenti, di trarre delle conseguenze e avviare una riflessione su questo intervento economico. E autonomamente studiare altre forme di politiche incentivanti. Questo dei buoni mobilità è un primo passo, una carta che ci siamo voluti giocare nell'ambito del progetto dove comunque c'erano criteri ben precisi da rispettare».

m. pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA